

ASSOCIAZIONE INSEGNANTI YOGA JAI MA

STATUTO

Art. 1) COSTITUZIONE

E' costituita l'Associazione Insegnanti Yoga "JAI MA". L'Associazione è apolitica, apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro ed è regolamentata dal presente statuto; d'ora in poi indicata nel presente atto come "Associazione".

Art. 2) SEDE

Essa ha sede in Novara, Via Oxilia, 5. Il trasferimento della sede, se non disposto fuori dal Comune di Novara, non comporta la modifica del presente statuto. Si potranno aprire sedi periferiche diverse anche fuori dal comune di Novara, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Art. 3) DURATA

La durata dell'Associazione è indeterminata.

Art. 4) SCOPO

L'Associazione, esclusa qualsiasi finalità di lucro e con propria autonomia patrimoniale, ha come scopo principale quello di coordinare le iniziative e le attività rivolte al riconoscimento, all'attestazione, alla valorizzazione dei professionisti insegnanti yoga associati secondo gli standard qualitativi e i criteri definiti e regolamentati dall'Associazione e rilasciare ai propri iscritti una attestazione di qualificazione professionale ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 14 gennaio 2013, n°4 e successive modifiche.

L'Associazione, in particolare, assume i seguenti scopi, senza che ciò possa costituire un'elencazione esaustiva delle proprie attività:

- a) promuovere e contribuire allo studio, alla pratica, all'insegnamento e alla diffusione dello yoga nel rispetto delle antiche tradizioni dei grandi Maestri indiani;
- b) esigere il rispetto da parte degli associati del "Regolamento Interno e del Codice deontologico" dell'Associazione, inerenti la professione di insegnante yoga, atti che gli associati dichiarano di conoscere e di rispettare;
- c) promuovere e stimolare la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione continua degli insegnanti yoga volto ad arricchire le conoscenze teoriche e le competenze tecniche, specialistiche e pedagogiche inerenti l'insegnamento dello yoga attraverso l'organizzazione di seminari, convegni e conferenze sul tema oltre a realizzare con cadenza periodica la verifica dei requisiti in possesso dei singoli soci finalizzata a mantenere lo status stesso di socio;
- d) accreditare, in termini di requisiti di qualità, programmi e sistemi di valutazione, corsi di formazione per insegnanti yoga, promossi dagli insegnanti associati, quando riconosciuti come formatori di formatori dall'Associazione o promossi da Scuole di Formazione accreditate;
- e) accreditare specifici organismi (Scuole di Formazione) atti alla formazione secondo gli standard definiti al punto d) del presente comma;
- f) fornire consulenza e assistenza teorica e tecnica in campo professionale ai propri associati;
- g) favorire lo studio e l'introduzione di orientamenti comuni da parte degli insegnanti associati;
- h) facilitare e promuovere l'incontro e l'interscambio professionale tra gli insegnanti yoga;
- i) stabilire rapporti con associazioni e organizzazioni italiane ed estere similari;
- j) favorire relazioni con persone ed enti interessati alla disciplina dello yoga e la promozione di attività e di incontri con altre Associazioni e Istituzioni private o pubbliche;
- k) stipulare convenzioni o collaborare con Enti e organismi nazionali e altri soggetti giuridici pubblici e privati e i loro consorzi, anche per la realizzazione di specifiche attività;
- l) affiliarsi ad altre associazioni od organizzazioni aventi scopo analogo od affine al proprio;
- m) promuovere attività culturali quali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari di pratica e di studio, aggiornamenti e approfondimenti professionali, manifestazioni, congressi, proiezioni di film e documentari, concerti, lezioni, corsi di yoga e altre tecniche psico-fisiche-spirituali, viaggi di studio in Italia e all'estero;
- n) promuovere attività di ricerca quali: aggiornamenti, raccolta di documentazioni e dati sullo yoga, istituzione di gruppi di ricerca su tecniche e nozioni di yoga e altre tecniche psicofisiche spirituali.
- o) promuovere attività di diffusione e divulgazione quali: pubblicazioni di materiale didattico, informativo e divulgativo, atti di convegni e seminari, di studi, ricerche promosse;



p) promuovere ed organizzare eventi quali mercatini, fiere, turismo responsabile e sistemi equi solidali e quant'altro possa essere utile al sostentamento dell'Associazione.

Art. 5) REGISTRO PROFESSIONALE INSEGNANTI YOGA

L'Associazione istituisce, regola, aggiorna, conserva, attesta e rende pubblico, sul suo sito, il Registro professionale dei soci insegnanti yoga e, con apposito regolamento, ne dispone le modalità di iscrizione, e i titoli di accesso e i criteri per il mantenimento d'iscrizione nello stesso.

Per gli Insegnanti Yoga soci dell'Associazione, è essenziale la capacità di trasmettere i metodi dello yoga a diversi livelli e di aiutare a comprendere la reale essenza dello yoga secondo le antiche tradizioni dei grandi Maestri, nonché possedere l'adeguata sensibilità a stimolare verso un percorso per il miglioramento psico-fisico e mentale e a fornire elementi necessari per una ricerca personale verso lo sviluppo spirituale, in armonia con il proprio Sé e con l'intera umanità.

L'associazione prevede tra i titoli di Insegnanti Yoga i seguenti livelli:

- **INSEGNANTE YOGA.** L'insegnante Yoga è la figura professionale che ha sviluppato le competenze teoriche, tecniche e pratiche seguendo un corso di studio almeno quadriennale e che quindi è in possesso di un diploma rilasciato da scuole di formazione insegnanti Yoga, che rispondono a un piano di studi e a un programma in linea con i requisiti richiesti dall'Associazione, previsti nel "Regolamento interno e codice deontologico" che sono parte integrante del presente statuto;

- **FORMATORE DI FORMATORI.** Insegnanti yoga abilitati alla formazione di insegnanti yoga che hanno seguito uno specifico percorso formativo ed esperienziale pratico per acquisire idonea capacità e competenza per espletare tale ruolo e avere un minimo di 10 (dieci) anni di insegnamento dello yoga, secondo quanto previsto nel "Regolamento interno e codice deontologico";

- **ISTRUTTORE YOGA.** Coloro che sono in possesso di un attestato di Istruttore Yoga rilasciato da scuole di formazione insegnanti Yoga, che rispondono a un piano di studi e a un programma della durata di almeno due anni, in linea con i requisiti richiesti dall'Associazione, previsti nel "Regolamento interno e codice deontologico" che sono parte integrante del presente statuto.

ART. 6) GLI ASSOCIATI

All'Associazione possono essere ammessi tutti gli insegnanti yoga, maggiorenni, cittadini italiani e stranieri che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, condividano lo spirito, gli ideali, i principi dell'Associazione. Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi, che si impegnino a realizzarli, che abbiano conseguito un attestato o diploma per l'insegnamento dello yoga e che siano mossi da spirito di collaborazione e solidarietà. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa.

I soci si distinguono in: soci fondatori, vale a dire coloro che hanno partecipato alla costituzione della Associazione; soci ordinari, vale a dire coloro che si sono associati in tempi successivi.

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

I soci hanno il diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto.

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti interni e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - all'osservanza delle norme deontologiche fissate dall'Associazione;
 - all'osservanza all'obbligo dell'aggiornamento permanente come definito nel Regolamento interno;
 - a favorire con il proprio impegno e comportamento il raggiungimento degli scopi statutari;
 - al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo
- La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

L'ammissione di un nuovo socio viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una domanda scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. La domanda prima della delibera di ammissione, viene esaminata e valutata a dal Consiglio Direttivo per accertare il

conseguimento del titolo professionale come richiesto in base agli standard dell'associazione, per verificare il curriculum professionale effettivamente posseduto e il comportamento deontologico tenuto, come indicato nei regolamenti interni. L'eventuale rigetto da parte del Consiglio Direttivo della domanda di ammissione verrà comunicato al richiedente con relativa motivazione.

All'atto dell'ammissione e con il pagamento della quota associativa il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile per atto tra vivi. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso.

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte. I Soci possono recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, presentando le dimissioni per iscritto al Consiglio Direttivo, senza diritto di chiedere rimborso di quote o conferimenti. L'esclusione di un socio avviene con provvedimento motivato del Presidente su delibera del Consiglio Direttivo, nei confronti del socio che:

- a) non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale;
- c) svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) qualora vengano a mancare uno o più requisiti per i quali il socio è stato ammesso;
- e) non ottemperi all'obbligo di aggiornamento professionale idoneo al mantenimento dell'iscrizione al registro professionale Insegnanti Yoga tenuto dall'Associazione stessa, come definito dal regolamento interno;
- f) in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione e comportamenti gravemente lesivi del decoro e degli interessi dell'Associazione o dell'onore degli altri Soci;

Non avranno rilievo per gli effetti di cui al comma precedente comportamenti che riguardino la vita privata dei Soci, se non assumono pubblica rilevanza.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci e dalla cancellazione dal Registro degli Insegnanti tenuto dall'Associazione.

Le deliberazioni assunte in materia di recesso, decadenza ed esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari per iscritto, ad eccezione del caso previsto alla lettera b), consentendo facoltà di replica.

Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione, nonché definire nei confronti dell'Associazione, degli associati, dei terzi, i rapporti giuridici instaurati in qualità di associato dell'Associazione.

La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Nel caso di eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'associazione e i soci, potrà essere scelto tra i Soci non facenti parte del Consiglio direttivo, un arbitro, che avrà cura di ascoltare le ragioni del Socio escluso e potrà disporre la motivata reintegrazione del Socio ; egli non partecipa alla delibera sull'espulsione del Socio.

Per eventuali controversie tra Soci e Associazione, il tribunale competente esclusivo è quello di Novara.

ART 7) QUOTE ASSOCIATIVE

Gli associati devono corrispondere le quote associative annuali nell'importo stabilite. La quota associativa è volta a coprire le spese di gestione e le attività formative, culturali, promozionali

ART 8) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Presidente;
- Il Consiglio direttivo.
- Il Comitato scientifico

ART 9) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è il massimo organo dell'Associazione, di cui regola l'attività; è composta da tutti i soci ed è retta dal principio del voto singolo.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.

Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta. Nessun associato può rappresentare più di cinque associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza, dal Vicepresidente o dal consigliere più anziano di età. In caso di necessità l'Assemblea elegge un segretario.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, quando ne fa espressa richiesta almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine di 30 giorni, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti.

La convocazione va diramata con qualunque mezzo idoneo ad informare i propri associati, come ad esempio : lettera raccomandata, mail, affissione presso la sede legale, pubblicazione sul sito dell'associazione, con 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione, la quale deve avere luogo almeno il giorno successivo rispetto alla prima. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

ART 10) ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aderenti, aventi diritto di voto, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla metà più uno degli associati presenti o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario (dal 01.01 al 31.12 di ogni anno)

L'Assemblea ordinaria:

- approva il preventivo economico, il rendiconto consuntivo e la relazione di attività;
- elegge tra i soci, i componenti del Consiglio Direttivo e ne approva il numero;
- ratifica la proposta del Consiglio Direttivo sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'associazione stessa.

ART 11) ASSEMBLEA STRAORDINARIA

La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla metà più uno degli associati presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria dei soci:

- approva eventuali modifiche allo statuto;
- scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio.

ART 12) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre sino a un massimo di cinque consiglieri che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede all'elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere/Segretario.

Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Il Consiglio Direttivo dirige l'attività dell'Associazione, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.



Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il preventivo economico, il rendiconto consuntivo e ne rendiconta l'andamento delle attività;
- delibera sull'ammissione di nuovi soci e sulla decadenza dei soci in conformità dell'art.6 del presente Statuto;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;
- compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea dei soci;
- definisce le attività di sviluppo e i programmi delle iniziative dell'associazione;
- fissa e modifica il regolamento per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione;
- predispone gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- formalizza le proposte per la gestione dell'Associazione;
- cura gli affari di ordine amministrativo e la parte finanziaria dell'Associazione;
- delibera il riconoscimento dei programmi di formazione insegnanti yoga e dei corsi specialistici promossi dalle Scuole di Formazione che fanno richiesta di accreditamento all'Associazione; altresì per corsi di formazione per insegnanti yoga, promossi dagli insegnanti associati, quando riconosciuti come formatori di formatori dall'Associazione;
- delibera in merito alle tematiche metodologiche e alle iniziative formative, culturali e altro inerenti l'insegnamento e la diffusione dello yoga secondo le antiche tradizioni e secondo lo scopo dell'Associazione stessa;
- ratifica o modifica i provvedimenti adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;
- delibera e autorizza l'apertura di sedi e/o sezioni operative periferiche a livello regionale che rispondono amministrativamente ed organizzativamente al Consiglio Direttivo.
- provvede alle necessarie modifiche del Regolamento interno e codice deontologico dell'Associazione inerente la professione di insegnante yoga ;
- affida incarichi a soci o a terzi specificandone i compiti e gli eventuali rimborsi spese e/o compensi professionali.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed è convocato, con modalità idonee ad informare tutti i componenti (es. mail, lettera, altro), dal Presidente almeno due volte all'anno, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un componente.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario-Tesoriere sono sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione e vengono conservati agli atti. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti.

ART 13) PRESIDENTE

Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rieleggibile e prorogabile fino al rinnovo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, al membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.

Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

ART 14) SEGRETARIO/TESORIERE

Il Segretario-Tesoriere, su incarico del Consiglio Direttivo, cura la gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione. Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile e prorogabile fino al rinnovo.

In particolare:

- tiene il registro dei Soci e il Registro professionale,



- amministra la cassa sociale ed effettua materialmente i pagamenti dovuti, custodisce il registro dei verbali,
- gestisce gli aspetti di verbalizzazione relativi all'attività dell'Associazione,
- può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi e pagamenti, su delega del Consiglio Direttivo

ART 15) COMITATO SCIENTIFICO

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Scientifico che svolge un ruolo consultivo e propositivo riguardo alle tematiche metodologiche e alle iniziative formative, culturali, scientifiche dell'Associazione garantendone un alto livello qualitativo.

Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di tre membri a un massimo di cinque ed elegge al proprio interno un Presidente e un Segretario.

I membri del Comitato scientifico devono essere Soci dell'Associazione ed essere riconosciuti nelle loro specifiche competenze nei campi di interesse dell'Associazione; restano in carica per quattro anni, sono rieleggibili e prorogabile fino al rinnovo

ART 16) DECENTRAMENTO TERRITORIALE

L'Associazione può articolarsi in sedi periferiche che assumono la funzione di rappresentanza e sono chiamate a promuovere e coordinare iniziative ed attività volte allo sviluppo della conoscenza dell'Associazione e dei suoi iscritti sul proprio territorio e a mantenere conoscenza dell'esperienza professionale degli Insegnanti Yoga stessi. Il Consiglio Direttivo ha il potere di deliberare il riconoscimento delle sedi periferiche. Al fine di creare e mantenere un collegamento con le sedi periferiche, il Consiglio Direttivo nomina dei Referenti che operano in stretto contatto con il Consiglio stesso e in congruenza con lo statuto e il Regolamento interno e codice deontologico. I Referenti sono pienamente responsabili delle proprie azioni nel rispetto delle regole definite dall'Associazione; essi rispondono amministrativamente ed organizzativamente al Consiglio Direttivo.

ART 17) IL PATRIMONIO E LE ENTRATE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote e contributi degli aderenti e di privati ;
- contributi di organismi internazionali, dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche anche finalizzati alla realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
- proventi derivanti dalla cessione di beni e di servizi agli associati, ai loro familiari conviventi ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Associazione;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- da ogni altra entrata permessa dalla legge e accettata dall'Associazione.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo. Il patrimonio dell'Associazione sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per le attività istituzionali previste dallo Statuto.

Si può prevedere un fondo di riserva in bilancio: tale fondo accoglie gli avanzi di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma, nel successivo esercizio finanziario.

E' fatto divieto di dividere tra gli associati, anche in forme indirette, gli eventuali proventi derivanti dall'attività dell'Associazione. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART 18) RENDICONTO ECONOMICO

L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il preventivo economico e il rendiconto consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Detti documenti devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti l'adunanza per poter esser consultati da ogni associato.

Il rendiconto approvato dall'assemblea è depositato presso la sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo e di ottenerne copie.

Nel caso di particolari esigenze l'Assemblea ordinaria per l'approvazione dei rendiconti può essere convocata, in deroga a quanto previsto dall'art. 9), entro il termine ultimo del 30.06.

ART 19) SCIoglIMENTO

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole dalla metà più uno degli associati presenti o rappresentati.

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

È fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione di promozione sociale con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART 20) NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del codice civile.

SOCI FONDATORI

- Fausta Carrera

Nata a Manerbio(BS) il 06.02.1958

Residente in Novara 28100, Via F.Alcarotti, 5

c.f. CRR FST 58B46 E884Q

- Laura Fizzotti

Nata a Novara il 14.11.1960

Residente in Novara 28100, Via Oxilia, 11 / D

c.f. FZZ LRA 60S54 F952B

- Palmira Serra

Nata ad Aosta il 12.07.1951

Residente in Castellamonte (TO)10081,

Via Centrale 61 Fraz.San Giovanni

c.f. SRR PMR 51L52 A326J

